

Tracce di una vita

(a mio padre)

SCRITTI FAMILIARI

Tanti, tanti anni,
una vita insieme.

Per tutti è solo la mamma:
mamma di splendidi figli,
mamma dell'uomo suo.

Ha dato tanto amore,
conforto, dedizione;
ha condiviso ansie,
gioie, preoccupazioni.

Di lei la casa è piena,
ricolma di ogni bene,
un pò della sua vita
ognun conserva dentro.

Ella, orgogliosa e fiera,
di tanto affetto gode.

Ed allora si appaga
e suole ricordare
come gli uomini suoi,
al laccio del suo affetto
rimangono aggrappati.

'Evviva, è venuto papà,
mamma, è arrivato papà'!

Tutti i giorni
lo stesso cinguettio conciato;
gli occhi lucenti,
la gioia del volto
accompagnata da frenetici
saltelli;

Viene incontro, corre,
le braccia alzate,
poi ancora indietro,
avanti:
come il rito di un cagnolino
alla vista del padrone.

La piccola, armoniosa figura,
la testa rotonda
ricolma di riccioli,
il volto illuminato
di radiosa felicità:

La semplice, limpida gioia
di un bimbo felice di vivere.

Perchè piangi bambina?
Non è certo pianto di dolore.
Forse di gioia; chissa?
O forse è solo il peso della vita.

Hai fatto, cara, la tua scelta;
ora attendi con serenità.
Fuggir non devi:
Giammai voltar le spalle!

Non ti pesi ordunque quella scelta.
Anzi, ad essa attingi:
Assapora il gusto forte
di un momento vissuto intensamente
nei giorni, nelle ore, nei minuti.

Auguri amica mia;
Ti sia benigna
la nobile signora con la benda!

Hai il candore della prima neve,
i lievi fiocchi sospesi nell'aria;
Il profumo di un fiore raro,
il viso roseo di morbidi petali.

Gl'occhi brillano ridenti
come gemme lucenti.
L'amore nel cuore,
il volto felice;

Il sorriso di un giorno di sole
che diffonde luce e calore.

Sei, cara,
l'immagine più vera
della gioia intensa della vita!

TRACCE DI UNA VITA

(A mio padre)

*Questi brevi scritti io rivolgo al mio
papà che non è più, affinché lui sappia,
se ancora può ascoltarmi, quanto grato
gli sono per tutto quello che mi ha dato.
Se lui non può, lo sappiano i miei figli.*